

VIABILITÀ

Il progetto

TRENTO «Per una transizione verso la mobilità sostenibile». Questo il titolo della presentazione illustrata ieri al convegno degli ingegneri da Ezio Facchin, assessore esterno con delega in materia di mobilità e rigenerazione urbana del Comune di Trento. E per avere una migliore «mobilità sostenibile» è stato esposto il progetto embrionale di un collegamento stradale in galleria tra via Brennero e piazza Venezia.

«Ogni volta che passo da piazza Mostra trovo qualcuno che mi chiede: "Quando interrate via dei Ventuno?". La risposta giusta sarebbe: "Mai", perché quel progetto, in discussione da decenni, a sentire i tecnici è irrealizzabile visto che sarebbe necessario chiudere la strada per moltissimo tempo, con la conseguenza di paralizzare la città — ha detto il sindaco di Trento Franco Ianeselli —. Per

Lo studio presentato dall'assessore Facchin al convegno degli ingegneri: «Galleria tra via Brennero e piazza Venezia»

«Passante Buonconsiglio» per togliere le auto dal centro Ianeselli: «Città più vivibile, sapremo trovare le risorse»

centrare l'obiettivo di togliere il traffico dalla via davanti al Castello del Buonconsiglio, nei mesi scorsi l'Amministrazione comunale ha pensato a un'alternativa. Si tratta del "Passante Buonconsiglio".

In pratica, l'idea è quella di realizzare una galleria, a doppio senso di circolazione, di circa un chilometro che da via Brennero sbuca in piazza Venezia. Secondo lo studio di fattibilità dell'Amministrazione comunale, si tratta di un'opera tecnicamente realizzabile e dal costo di circa 60 milioni di euro. «Gli interventi preparatori per la realizzazione del bypass ferroviario hanno creato le condizioni per tracciare un nuovo collegamento viario in galleria tra una nuova rotonda in via Brennero e piazza Venezia — ha spiegato Facchin —. L'effetto sarebbe quello di eliminare il traffico da via dei Ventuno e, di conseguenza, di cre-



Mobilità Traffico davanti al castello. Nel tondo, Franco Ianeselli

are una serie di opportunità: l'estensione della Ztl, la valorizzazione del Castello, di Port'Aquila, di piazza Mostra e di piazza Venezia, la creazione di un nuovo collegamento pedonale tra via Brennero

e il centro attraverso il quartiere di San Martino». A cascata, l'idea del tunnel sotterraneo porterebbe benefici all'intera città e ridisegnerebbe il volto del capoluogo. Ad esempio, con «Passante Buonconsiglio» si potrebbero sviluppare sistemi di collegamento pedonale e leggero verso la collina est, verso Trento sud sulla destra dell'Adige e sull'asse via Malvasia -via San Martino-via Suffragio.

«Si tratta di un sogno? — si chiede Ianeselli —. Lo definirei piuttosto uno studio preliminare e una prospettiva su cui lavorare. E il finanziamento? Abbiamo imparato che quando ci sono dei buoni progetti poi le risorse si trovano. Certo è che, sommato agli altri cambiamenti in corso, il "Passante del Buonconsiglio" avrebbe un impatto molto positivo sulla vivibilità della città».

Durante il convegno sono stati anche illustrati i dati del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (Pums) degli ultimi anni e gli obiettivi che si intendono raggiungere entro il 2030. Dal 2011 al 2020, l'uso delle auto private a Trento è passato dal 56,2% al 62,6% (+6,4%). Nel 2023, lo scenario della mobilità trentina si presentava così: il 51,4% delle persone si muove in macchina, il 34,8% in bici o a piedi, mentre il rimanente 13,8% tramite i mezzi pubblici come treni e pullman. Per il Pums del 2030, Trento si è posta l'obiettivo di ridurre l'uso dell'auto di almeno 10 punti percentuali (le stime più positive parlano di un -14%) e di aumentare l'uso della mobilità attiva (piedi e bici) del 4/6% e incrementare l'utilizzo del trasporto pubblico del 6/8%.

Le iniziative già attuate da Comune sono molteplici: dal cantiere della nuova autostazione nell'area ex Sit alla sperimentazione delle zone 30 partita da Gardolo, dal collegamento ad alta frequenza e a basso impatto ambientale tra Lavis e piazza Dante alla Bicipolitana, dal progetto del grande impianto verso il Monte Bondone fino al progetto integrato legato al bypass ferroviario, con l'interamento della ferrovia storica, il Nordus e la stazione ipogea.

Alessandro Rigamonti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco
Sogno? Lo definirei
uno studio preliminare
e su cui lavorare